

**CUBA**

**Amnesty denuncia:  
«Clima di paura  
per i giornalisti»**

Il repressivo sistema legale cubano ha creato un clima di timore tra giornalisti, dissidenti e attivisti e li espone al rischio di arresti arbitrari e di persecuzioni da parte del governo cubano: è quanto ha denunciato ieri Amnesty International nel nuovo rapporto «Restrizioni alla libertà d'espressione a Cuba» presentato a Madrid. Nel testo l'Ong statunitense denuncia che il governo cubano limita la diffusione dell'informazione ai media e usa il sistema legale per arrestare e processare centinaia di persone critiche nei confronti del suo operato. «Le leggi sono così vaghe che qualsiasi atto di opposizione può essere considerato in qualche modo criminale, e ciò rende molto difficile che gli attivisti prendano posizione contro il governo» ha denunciato Kerry Howard, direttrice aggiunta di Amnesty per le Americhe.

avvenuto nel Golfo. In questo scenario, Gli Stati Uniti accetteranno gli aiuti di 12 Paesi per tentare di fermare la fuga di petrolio nel Golfo del Messico e lottare contro le conseguenze della marea nera: lo ha annunciato il dipartimento di Stato. «Gli Stati Uniti accetteranno 22 proposte di aiuto presentate da 12 Paesi e organizzazioni internazionali», ha indicato il dipartimento di Stato con un comunicato. Imbarcazioni ad alta velocità che permettono di recuperare il petrolio in superficie e dighe mobili anti incendio, proposte dal Giappone, fanno parte degli aiuti accettati dagli Stati Uniti, si precisa nel comunicato senza aggiungere ulteriori informazioni. Le autorità americane, al momento, stanno lavorando sulle modalità di consegna di questi aiuti. ♦

**Spie arrestate  
Mosca frena:  
non influenzerà  
relazioni con Usa**

Il ministero degli Esteri russo ieri ha gettato acqua sul fuoco, a Mosca si aspettano che la vicenda degli arresti di presunte spie russe negli Usa non abbia un impatto negativo sulle relazioni tra Russia e Stati Uniti. Lo ha riferito l'agenzia Interfax citando un portavoce. «Speriamo che l'incidente legato all'arresto di un gruppo di persone negli Usa sospettate di spiare per la Russia non abbia un impatto negativo sulle relazioni russo-americane», ha dichiarato il portavoce che ha aggiunto: «Abbiamo preso nota della dichiarazione del segretario della Casa Bianca Robert Gibbs», Ieri Gibbs, ricordando il «reset» dei rapporti bilaterali, aveva detto di ritenere che la vicenda non influenzerà la relazioni tra i due Paesi.

**Le storie  
Nuovi dettagli sui  
dieci arrestati: facili  
da smascherare**

Intanto emergono nuovi particolari sulla vita delle presunte spie. Anna vestiva come una squillo e si inventava ogni volta mestieri diversi, Tracey si diceva di Montreal ma parlava con un accento più parigino di Edith Piaf, Richard «veniva» da Toronto ma era incapace di citare il nome di un quartiere della città dell'Ontario. Pasticcioni e tutto sommato abbastanza facili da smascherare. Due giorni dopo la retata delle 10 spie russe arrestate negli Stati Uniti (e una undicesima a Cipro), emergono dettagli che lasciano seri dubbi sulla loro professionalità. Non solo: ci si chiede quali (e quante) informazioni riservate siano stati in grado di fornire ai servizi segreti di Mosca. ♦

Foto di Mario Guzman/Ansa-Epa



**Sisma in Messico, panico nella capitale**

Un terremoto di magnitudo 6.5 ha colpito ieri il sud del Messico, facendo tremare gli edifici nella capitale. L'epicentro è stato localizzato a 14 chilometri ad est di Oaxaca ma la scossa è stata avvertita a Città del Messico, dove la gente è scesa nelle strade del centro in preda al panico. Elicotteri si sono alzati in volo per ricognizione. Non ci sarebbero vittime.

**In pillole**

**AFGHANISTAN, RESPINTO  
ATTACCO DEI TALEBANI**

Militari afgani ed internazionali ieri hanno respinto l'attacco di un gruppo di insorti che hanno attaccato l'aeroporto di Jalalabad facendo esplodere un'autobomba, lanciando razzi e sparando con armi automatiche. Vittime tra i talebani.

**CINA, ARRESTATO DISSIDENTE  
DELLA TIANANMEN**

Il dissidente cinese Liu Xianbin, uno dei protagonisti del movimento di piazza Tiananmen del 1989, è stato arrestato. Liu, che ha passato più di dieci anni in prigione, è stato accusato di «tentativo di sovvertire i poteri dello Stato».

**ABBONARSI È FACILE (E CONVIENE).**

www.unita.it/abbonati info 02 66 505 065

**ON LINE**

**0,28 € al giorno**  
100 € l'anno  
60 € per sei mesi  
Abbonamento su iPad e iPhone compreso

**POSTALE**

**0,56 € al giorno**  
200 € l'anno  
100 € per sei mesi  
Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso

**COUPON**

**0,90 € al giorno**  
325 € l'anno  
170 € per sei mesi  
Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso



MODALITÀ DI PAGAMENTO: versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito, seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Caolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it